

18 nov 2007 - 33° Domenica tempo ordinario
Mt 3,19-20a; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19

La fine del Tempio, la fine della Religione?

(Riflessione di Pierpaolo Loi)

Gesù si trova al tempio con i discepoli e in mezzo alla folla. Ha appena apostrofato come ipocriti e vanagloriosi gli scribi, le guide spirituali del popolo, che ostentano le loro pratiche religiose per essere ammirati; così pure i ricchi che gettano nel tesoro del tempio moneta sonante; da essi bisogna guardarsi bene, dice ai discepoli. Gesù esalta, invece, l'offerta della vedova che pone pochi spiccioli, ma che sono tutto il suo avere, il sostentamento per la sua vita...

Tra la folla, alcune persone esprimono ammirazione per la grandiosità del tempio e per la bellezza degli ex voto. Gesù prorompe in un grido: "...Non resterà pietra su pietra!". Segue il discorso sulla fine di Gerusalemme. Il linguaggio è quello apocalittico. Apocalisse significa rivelazione, alzare il velo, svelare il senso più profondo e ultimo delle cose, della storia umana e cosmica. Alla morte di Gesù, il velo del tempio, che separava il luogo della presenza divina, a cui solo i sacerdoti potevano accedere (il sacro), questo velo si squarcia da cima a fondo. Il Gesù appeso sulla croce unisce il cielo alla terra, l'umano al divino, il sacro al mondano. È la fine della "religione", come recinto del sacro, come divisione in caste (popolo e sacerdoti, preti e laici). Gesù si pone sulla linea dei grandi profeti, Geremia in particolare, che avevano criticato aspramente "la religione del tempio", cioè la separazione dei "riti", del culto dalla conversione del cuore, dalla fede, dalla pratica della giustizia sociale, della solidarietà, del diritto...

Il profeta Malachia (il libretto che porta il suo nome è l'ultimo scritto del Primo Testamento), dopo aver espresso un giudizio molto severo sul popolo e, soprattutto, sulla classe sacerdotale, profetizza l'avvento di un "tempo nuovo" nel quale spunterà il sole della giustizia.

La generazione di Gesù ha conosciuto la fine del tempio, la distruzione di Gerusalemme nel 70 d. C... Gesù stesso, probabilmente, e i suoi seguaci di certo, dopo la sua morte, hanno atteso come imminente la fine del mondo (vedi la Lettera ai Tessalonicesi).

In questo ultimo discorso che Luca pone in bocca a Gesù, prima del suo arresto, l'evangelista ci mostra come in un affresco la sua teologia della storia:

1. il giudizio di Dio su Gerusalemme (la distruzione del tempio indica la fine della "religione" giudaica); 2. poi viene il tempo della ecclesia, della comunità credente (la chiesa) dentro la storia umana; 3. infine, il ritorno o l'avvento finale, definitivo del Figlio dell'uomo con la piena manifestazione del Regno di Dio.

Del tempo ultimo non ci è dato sapere quando avverrà (nella storia umana si sono presentati spesso dei segni come guerre, terremoti, epidemie, carestie..., che sono stati interpretati come "la fine del mondo", in particolare ricordiamo tutti l'attesa della fine per l'anno mille). In realtà, il Vangelo ci dice che noi dobbiamo vivere il quotidiano, il nostro tempo storico, come se fossimo prossimi alla fine. Cioè dobbiamo dare un grande valore al tempo che ci è dato da vivere. Gesù ci esorta alla testimonianza: essere suoi discepoli vuol dire essere fedeli al suo messaggio rivoluzionario di cambiare questo nostro mondo pieno di ingiustizie e di oppressioni, per farlo diventare un mondo dove brilli il sole della giustizia e della liberazione, fino ad andare incontro anche a persecuzioni. La sua sequela – diceva Bonhoeffer - è a caro prezzo. Gesù ci invita alla perseveranza, cioè alla operosità paziente,

che non si scoraggia, che tiene viva la speranza. Il Vangelo, inoltre, ci raccomanda di non credere ai falsi profeti, ai falsi messia, ai leader carismatici che si presentano come salvatori...Non sono i miracoli, le grandi celebrazioni e le pratiche religiose che ci salveranno...

A noi cristiani viene chiesto, oggi, di “pregare e di operare ciò che è giusto fra gli uomini” (Bonhoeffer, *Resistenza e resa*). Chiediamo al Signore di renderci capaci di questo.